

era espresso il principio della non solidarietà.¹ Sebbene fosse stato accordato un termine di tre giorni, il P. Montigny su comando del Frey portò fin dalla mattina dopo l'esemplare richiesto alla cancelleria del Parlamento.² La precipitosa premura, con cui si era obbedito al comando, senza consulto e riflessione, sorprese i membri dell'Ordine e gli amici di esso, tanto più che il Provinciale parigino aveva annunciato il suo ritorno per la sera dello stesso giorno.³ S'impadronì di loro un abbattimento profondo, perchè non si facevano illusioni sulla portata di questo passo falso. C'era tutto da temere da una corporazione, i cui membri nella loro maggioranza erano per principio nemici dell'Ordine. Il nunzio Pamfili disse, che non si meraviglierebbe, se il Parlamento si lasciasse trascinare a passi estremi e distruttivi del sistema di governo della Compagnia. Si parlava già di un superiore particolare per l'Assistenza francese, indipendente dal generale. Dalla Corte c'era da aspettare ben poco aiuto.⁴ Anche a Roma si vide chiaro il significato della richiesta parlamentare. Il cardinale Segretario di stato pensò, che in ultima analisi il procedimento del tribunale laico si dirigeva anche contro gli altri Orsini, che, sotto il pretesto della illecita dipendenza da un potere straniero, si tendeva a render indipendenti dalla loro direzione centrale.⁵

Frattanto il re, sulle rimostranze del nunzio⁶ e le preghiere del generale,⁷ si era fatto consegnare il 30 maggio 1761 l'esemplare rimesso ed aveva proibito al tribunale ogni procedimento ulteriore nell'affare, col motivo ch'egli aveva nominato da sè

¹ Ivi; *Recueil des discours d'un des Messieurs des enquêtes au Parlement, toutes les Chambres assemblées, prononcés le 17 Avril et le 8 Juillet 1761*, Paris 1761, 38 s.

² « Informato dell'ordine del Parlamento, il re voleva avocare a sè l'esame dell'Istituto, ma dovette apprendere con sua sorpresa, che la consegna era avvenuta di già » (ROCHEMONTÉ 211).

³ Ivi 209 s.

⁴ * Pamfili a Torrigiani il 20 aprile 1761, *Cifre, Nunziat. di Francia* 514, loc. cit.; * Pamfili a Torrigiani l'11 maggio 1761, ivi, traduz. francese in TRELLET, *Histoire* I 27.

⁵ * Torrigiani a Pamfili il 6 e 27 maggio 1761, *Cifre, Nunziat. di Francia* 450, loc. cit.

⁶ * Pamfili a Torrigiani il 25 maggio 1761, ivi 514; * Torrigiani a Pamfili il 17 giugno 1761, ivi 450.

⁷ * Ricci a Desmaretz il 6 maggio 1761, *Epist. gen. secretae*. « Il Generale era tanto più preoccupato per il mantenimento della costituzione dell'Ordine, in quanto gli era giunta la voce, che taluni Padri parigini non fossero contrari ad una separazione dell'Assistenza francese dal complesso dell'Ordine » (* Ricci a De la Croix il 26 maggio 1761, *Epist. gen. secretae*).